

Rolando Ferrarese

CAVARZERE

Medaglia 'Carnegie' a un giovane operaio

L'ambita ricompensa premia l'atto coraggioso da lui compiuto per salvare una donna

Il 28 aprile 1956, l'operaio Nalin Tranquillo, di 29 anni, abitante a San Giuseppe, mentre con un collega tornava stanco dal lavoro alla propria abitazione, udiva dei richiami di soccorso che pervenivano dalla strada arginale dell'Adige. Il Nalin saliva rapidamente le scale che portano alla sommità arginale e di là scorgeva una donna che si dibatteva nelle acque del fiume, mentre la corrente stava per travolgerla ed inghiottirla. Senza por tempo in mezzo, con generoso slancio di altruismo, egli si gettava allora a capofitto, vestito com'era, nel fiume e a stento e con gravi pericolo riusciva a trarre a riva la pove-

ministrazione della Fondazione « Carnegie » di Roma, per gli atti di eroismo, nella sua adunanza del 31 maggio scorso gli ha accordato, a titolo di benevolenza e di onore, la medaglia d'argento di 2. grado con diploma di attestazione, titoli che gli sono stati, seduta stante, consegnati con brevi parole di circostanza dall'Assessore anziano Piazzi, presente il segretario capo del Comune dott. Damiani assieme ad un premio.



Tranquillo Nalin Medaglia d'argento « Carnegie »

retta, che semiasfissata non dava più segno di vita.

Si trattava di Lucia Bego, di 43 anni, coniugata con l'agricoltore Domenico Ferro, detto Gasparetto, residente in prossimità di Lezze, madre di sette figli. La donna veniva poi ricoverata all'Ospedale con un collasso cardiocircolatorio e una vasta ecchimosi alla regione scapolare e, dopo le cure del sanitario, dichiarata fuori pericolo e guaribile in alcuni giorni.

Questo non era però il primo, altruistico gesto del giovane: Tranquillo Nalin era già noto per aver portato in salvo dalle stesse acque dell'Adige, qualche tempo prima, un autista precipitato con l'automezzo, e tratto a riva, sempre dal fiume, una giovane altra donna annegata. La sua generosità esemplare venne, come era giusto, doverosamente segnalata a suo tempo e proposta per una ricompensa al valor civile.

Convocato infatti, ieri mattina in Municipio, il Nalin veniva informato che il Consiglio di am-

Incendi in due aziende a Caorle e a Rottanova

Paglia e fieno distrutti - Si calcola che i danni complessivamente ammontino a un milione e mezzo

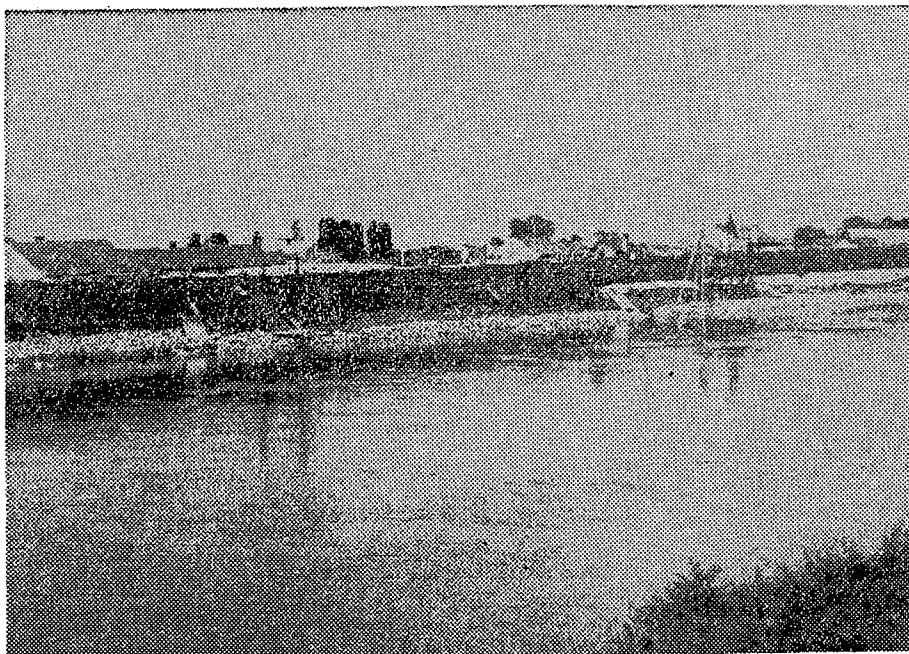
Un violento incendio è divampato nella mattinata di ieri presso l'azienda agricola Senzielli di Caorle. Le fiamme, causate da autocombustione, nonostante l'intervento di alcuni volontari, si sono estese a vari covoni di paglia e di foraggio, distruggendo, nel giro di poche ore, 600 quintali di paglia e 200 quintali di fieno. I danni sono stati valutati ad oltre un milione.

fabbricato adibito a fienile, di proprietà di Ferruccio Braga di Cavarzere. Il pronto intervento dei Vigili del fuoco è valso, dopo dura lotta, a circoscrivere l'incendio che minacciava l'adiacente casa di abitazione. Da una prima sommaria valutazione, i danni ammonterebbero a circa mezzo milione.

Un altro incendio, le cui cause non sono state ancora accertate, è scoppiato, verso le 22 dell'altra sera, in località Rosetta di Rottanova di Cavarzere. Le fiamme hanno distrutto circa 250 quintali di fieno di proprietà di Giuseppe Zanandrea, agricoltore del luogo, e parte di un vecchio

— IL GAZZETTINO — Mercoledì 7 Agosto 1957

Lavori sull'Adige



Proseguono sull'Adige i lavori di rafforzamento dell'arginale sinistro di via Piave con la costruzione di un diaframma in cemento armato. Verrà in tal modo data concreta sistemazione ad una parte in difesa del fiume particolarmente debole, motivo per il quale ogni anno, nel periodo di piena dell'Adige, si verificano allarmanti infiltrazioni di acqua nel muraglione sottostante che minacciano anche l'abitato (Foto Ferrarese)